

HOT TOPIC

Alimentazione di un gatto schizzinoso



Focus

Incoraggiare a mangiare un felino molto selettivo con il cibo può essere frustrante sia per il team veterinario che per il proprietario. Gestendo le condizioni mediche e lo stress e attuando strategie volte a migliorare l'assunzione di cibo è possibile aiutare un gatto schizzinoso a soddisfare il proprio fabbisogno energetico e nutrizionale. Queste strategie si applicano sia ai gatti ricoverati in ospedale che a quelli che si trovano in ambiente domestico.

Purina Institute fornisce le argomentazioni scientifiche a supporto delle tue conversazioni sull'alimentazione.

let's
takeback
the conversation.

Scopri di più sul potere dell'alimentazione su
PurinaInstitute.com



Gestione medica dell'inappetenza

L'assunzione di cibo dovrebbe essere monitorata in ospedale da parte del team veterinario e a casa dai proprietari. Se non viene soddisfatto il fabbisogno energetico, è opportuno valutare se il gatto presenti cause mediche di anoressia o iporessia. Qualora la causa sottostante di inappetenza sia nota, dovrà essere trattata. L'inappetenza tuttavia può essere un segno vago, privo di cause note. In questi casi è opportuno gestire i segni clinici concomitanti.¹

Tali segni comprendono:

- Nausea
- Dolore
- Dismotilità gastrointestinale

Se la gestione medica dei segni clinici associati non è sufficiente a stimolare l'assunzione di cibo, si dovrebbero attuare strategie comportamentali.

Strategie comportamentali per promuovere l'assunzione di cibo

Anche la riduzione dei fattori di stress può migliorare l'assunzione di cibo.² Spesso, quando il gatto non sta bene o è stressato, è necessario ricorrere per un periodo di tempo limitato a una dieta completa ed equilibrata, ad alta palatabilità, digeribilità e densità energetica, anche se non consiste nel cibo preferito dell'animale. Evitare l'introduzione di una dieta nuova o terapeutica fino a quando non sarà improbabile la possibilità di un'avversione al cibo, ossia fino all'eliminazione di un fattore di stress significativo o fino alle dimissioni dell'animale dall'ospedale. Ciò include anche le diete urinarie e renali.

Altre strategie comportamentali che possono stimolare l'assunzione di cibo sono le seguenti:

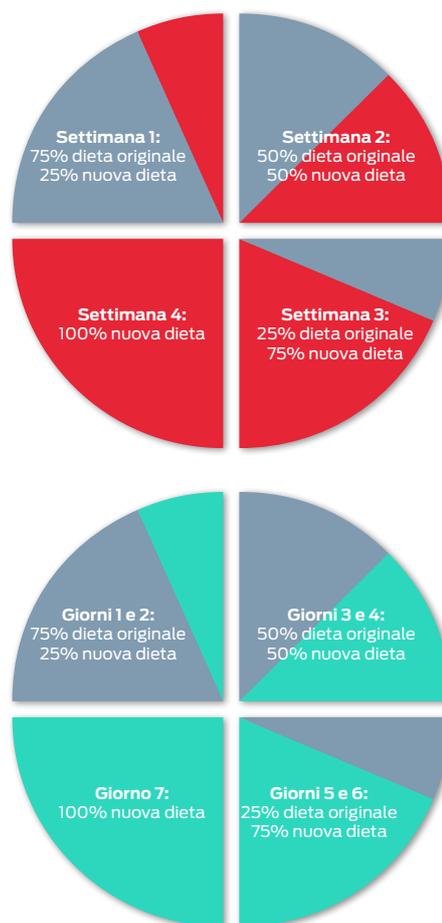
- Nel caso dei gatti ospedalizzati, chiedere al proprietario di portare da casa qualcosa il cui odore possa risultare familiare all'animale come conforto.
- Se il gatto ha bisogno di assumere una nuova dieta nel lungo periodo, iniziare a somministrarla in un ambiente confortevole. In alcuni gatti l'introduzione deve avvenire più lentamente, ad esempio nel corso di 4 settimane, mentre altri possono accettare la nuova dieta in tempi più brevi, con una transizione rapida. Nel caso dei cambiamenti dietetici a lungo termine, non si raccomanda di effettuare l'introduzione in un tempo inferiore a sette giorni.
- Mettere a disposizione più ciotole di cibo (anche contenenti lo stesso alimento).
- Definire i tempi dei pasti in modo da evitare l'esposizione costante agli odori del cibo.
- Se possibile, offrire alimenti variegati e cibi nuovi per stimolare l'appetito. Ciò comprende l'uso di diverse forme e tipologie di cibo. Questa strategia può avere successo in un ambiente positivo.
- Aggiungere qualche ingrediente gustoso a una dieta terapeutica, ad esempio piccoli quantitativi di alimenti palatabili e accettati dall'animale, probiotici di sapore invitante, integratori di idratazione aromatizzati o snack secchi per gatti.
- Fare attenzione allo squilibrio calorico e/o a nutrienti controindicati contenuti in snack, cibo destinato all'uomo o altre fonti.
- Prima di offrire il cibo, svolgere attività di socializzazione, ad esempio carezze o toelettatura, se piacevoli per il gatto.
- Se il gatto lo apprezza, chiedere al proprietario o a un membro del team veterinario con cui ha un buon rapporto di essere presente, restando però in disparte.
- In un contesto domestico, il gatto può mangiare nello stesso momento e nello stesso luogo in cui consuma i pasti il proprietario.

- Provare a utilizzare diversi tipi di ciotole o un piattino piano. Usare sempre una ciotola o un piatto facile da pulire e che non trattenga gli odori.
- Tenere sotto controllo la freschezza del cibo conservandolo in contenitori ermetici.
- Offrire il cibo in piccole quantità con elevata frequenza, in modo particolare nel caso del cibo umido.
- Scaldare delicatamente il cibo o portarlo a temperatura ambiente.

Attività successive

Se queste strategie non funzionano, i veterinari possono valutare l'uso di uno stimolante dell'appetito o di un sondino naso-gastrico per soddisfare il fabbisogno energetico e nutrizionale dell'animale. I sondini naso-gastrici possono aiutare ad evitare il problema dell'avversione al cibo e riuscire a fornire un'alimentazione e un'idratazione adeguate.

Esempio di un piano di transizione dietetica lenta rispetto a una più veloce nei gatti. Adattato da Quimby 2023.³



Riferimenti bibliografici

1. Odunayo, A. (2023). Practical tool: Assisted feeding and using feeding tubes in canine and feline practice. In C. Lenox, R. J. Corbee, & A. Sparkes (Eds.), *Purina Institute Handbook of Canine and Feline Clinical Nutrition* (2nd ed.). Embark Consulting Group.
2. Taylor, S., Chan, D. L., Villaverde, C., Ryan, L., Peron, F., Quimby, J., O'Brien, C., & Chalhoub, S. (2022). 2022 ISFM Consensus guidelines on management of the inappetent hospitalised cat. *Journal of Feline Medicine and Surgery*, 24(7), 614-640. doi: 10.1177/1098612X221106353
3. Quimby, J. (2023). Chronic kidney disease in cats. In C. Lenox, R. J. Corbee, & A. Sparkes (Eds.), *Purina Institute Handbook of Canine and Feline Clinical Nutrition* (2nd ed.). Embark Consulting Group.